

Flana Villaggio

MENSILE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO DI MONOPOLI = ANNO XIX - N. 9 - OTTOBRE 2017

SALUTO ALLA COMUNITA'

Eccellenza, amici sacerdoti, consacrati e consacrate, autorità tutte, comunità di Sant'Antonio e tutti voi convenuti, consentitemi questo breve, emozionato e doveroso ringraziamento che, insieme a qualche nota autobiografica, si fa subito tremante davanti a voi e alle persone care della mia famiglia, che suscitano in me affetto e gratitudine. Vorrei racchiudere questo saluto in tre verbi dinamici che mi appartengono e possono fare da griglia portante anche per presentarmi a voi nella mia storia di vita: volare, camminare, navigare.

Volare

Sin da bambino la provvidenza mi ha posto nei pressi geografici e umani di una realtà sulla quale si sono allungate le ombre del campanile della nostra splendida Basilica Cattedrale di Monopoli, là dove si è sviluppata la consapevolezza di appartenere ad una comunità di fedeli e credenti e nella quale, attraverso l'esperienza di una fede celebrata e vissuta, sono cresciuto nella mia semplice famiglia fino

a quando, il 7 dicembre 2004, per l'imposizione delle mani del vescovo e la preghiera della chiesa, sono divenuto presbitero. Sì, ho cominciato a volare con la fantasia, il sogno, il desiderio di conoscere, sperimentare, indagare le traiettorie, le coordinate fondamentali del grande tesoro del mistero di Cristo, fondamento della mia vocazione. Non ho esitato a prendere continuamente aerei dalla bellissima terra di Puglia verso la Capitale e, planando su Roma, non nascondo di aver avvertito un forte senso di inadeguatezza nell'affrontare l'arduo compito della ricerca scientifica nello studio Liturgico che per ben sei anni ho affrontato con sacrificio ed entusiasmo. È bello volare, perché si assapora l'ebbrez-

za della velocità e dell'altezza, di una dimensione del tempo e dello spazio attraversati dalla forza appassionata della ricerca delle fonti, per cercare la Fonte della grazia di Cristo, presente nella storia e in quella struggente nostalgia del Regno di Dio, da vivere nell'oggi travagliato della Chiesa, sua sposa.

Camminare

In questi 13 anni di ministero ho quindi camminato nel quotidiano da esploratore, da investigatore, e proprio perché anche assistente Scout, da uomo che conosce la durezza della strada. Ho sperimentato la fatica del discernimento vocazionale sin dagli anni del seminario minore e

teologico, il dolore profondo sulla severa indagine esistenziale che aveva caratterizzato il mio itinerario verso il ministero sacerdotale, davvero in alcuni tratti tortuoso, ma infine luminoso nell'accertarmi chiamato da Dio, amato dalla Chiesa, dove ora mi sento risorto e rinnovato: un uomo nuovo. L'incontro con lo studio e la ricerca scientifica hanno rappresentato in questo viaggio da esploratore, da una parte la fatica di camminare in salita ma poi, rag-

giunta l'altura, la possibilità di osservare e programmare l'andatura dell'itinerario, di gustare il nutrimento interiore della preghiera, per recuperare di volta in volta le forze, per ritrovare la lungimiranza e l'acutezza dello sguardo cercatore. Rileggo oggi il rapporto con la mia storia di questi 13 anni di sacerdozio e dei sei anni di permanenza a Roma, secondo un andamento di salita verso il colle Aventino per lo studio delle fonti liturgiche e di discesa fino alle radici più nobili e profonde del cuore dell'uomo, incontrato nel contestuale impegno pastorale, svoltosi prevalentemente per 10 anni nell'amata comunità di San Domenico in Putignano come vicario parrocchiale, dove ho voluto realizzare la vivace e fe-



conda esperienza oratoriale, oltre che di docente, per alcuni anni, nei licei di questa cara terra diocesana. Inoltre in questi ultimi due anni ho sperimentato la fatica e la gioia di essere parroco, accolto nel grembo d'oro di Maria, nella comunità parrocchiale del Caroseno in Castellana Grotte. Quanta gratitudine per tutti coloro che ho incrociato e per quello che ho ricevuto! Davvero Grazie!

Navigare

Nato e cresciuto in questa splendida città sdraiata sul mare, ho sempre conservato lo sguardo sul mondo della navigazione; dal porto di Monopoli ho visto sempre tanti pescatori e marittimi, come mio padre, vivere in simbiosi con il mare e la navigazione. Il navigare richiama in me la bellezza dell'inoltrarsi in titaniche fatiche, nelle cose grandi; il mare evoca in me la generosità con la quale questa inquietante e misteriosa creatura dà cibo e risorse al mio popolo, ricorda il dono grande che ha fatto alla fede di questa mia gente quando, nel 1117, approda l'Icona della Madonna della Madia, nostra protettrice. Il mare chiede tanto, chiede tutto, a volte anche la vita, ma dona risorse infinite e a noi ha donato la madre del Redentore, presenza materna per noi monopolitani che, proprio quest'anno, celebriamo il nono centenario del suo approdo in questa città, che è stata solennemente proclamata Civitas Mariae. Quindi con lei e con il suo figlio Gesù ora voglio continuare la navigazione della vita e del ministero in altri percorsi che, se si è appassionati del mare, ci si attrezza ad affrontare con entusiasmo e passione.

A Te Comunità di Sant' Antonio.

Mi presento per quello che sono, porto me stesso, la mia storia e soprattutto porto con me Lui, il Risorto. È lui che vi annuncio con tutta la fragilità e la forza delle mie esperienze di vita. Vengo con gioia ed entusiasmo tra voi, in continuità con gli ottimi pastori che in questa amata porzione di Chiesa mi hanno preceduto, in particolare, ultimo, il caro don Vito Castiglione, amico da sempre, sin dall' adolescenza nel comune cammino nel nostro amato seminario diocesano di Conversano e in continuità con gli eccellenti giovani sacerdoti che in questi anni lo hanno affiancato. Già da questa sera vi abbraccio con affetto paterno e fraterno, certo di continuare insieme un cammino entusiasmante e affascinante. Graziel Grazie a Lei, Eccellenza, che ha saputo ascoltare il mio cuore, che vuole bene davvero a noi sacerdoti; sia certo che tutti le ricambiamo affetto, stima e amicizia. Grazie a voi, amici sacerdoti presenti, segno di autentica fraternità sacerdotale; grazie ai mie cari che da sempre mi sostengono con affetto discreto e generoso e a tutti i miei paranti presenti. A voi, popolo di Dio qui presente in tutte le sue componenti e carismi. Grazie a Lei, Signor Sindaco, conti sempre insieme a tutte le autorità politiche e militari in una nostra collaborazione per servire l'uomo integrale, tanto bisognoso in questo complesso momento della storia. Amiamoci nel Signore! Grazie a tutti!

Parrocchia S. Antonio, Monopoli 11 ottobre 2017

don Davide

SALUTO DELLA COMUNITA' A DON DAVIDE

La comunità tutta di sant'Antonio ti rivolge il proprio benvenuto don Davide, scelto come nuova guida dal vescovo Mons. Giuseppe Favale, a cui porgiamo il nostro saluto, e affida al Signore questo particolare momento comunitario.

Con animo colmo di affetto e stima nei confronti del nostro caro don Vito lo ringraziamo per il lavoro svolto con operosità e amore in questi nove anni nella nostra parrocchia e per la città di Monopoli.

Don Davide, probabilmente lo stato d'animo che in questo momento ci accomuna è la trepidazione; da parte tua per l'incontro con una nuova comunità con i suoi pregi da custodire e valorizzare e difetti da migliorare; da parte nostra per il nuovo percorso che ci aspetta, proprio come i viandanti prima di incominciare un nuovo cammino, per le salite che sicuramente ci troveremo ad affrontare, per i sentieri bui e tortuosi che insieme potremmo percorrere, per un viaggio di cui nulla conosciamo se non la meta: Gesù Cristo.

Camminiamo insieme alla luce del Risorto, edifichiamo insieme, sulla pietra d'angolo che è Cristo, il nostro viaggio, certi che solo tenendo fisso lo sguardo su colui che è Via, Verità e Vita potrà essere un

viaggio non privo di prove, ma certamente stupendo.

E' stato inevitabile per noi parrocchiani aver trascorso quest'ultimo periodo con forte emozione, non è semplice accettare umanamente il distacco, pur sapendo che il sacerdote non appartiene alla comunità affidatagli, ma è solo un inutile servo di Dio che semina nella Sua vigna e attende frutti non suoi.

Col tempo, abbiamo condiviso e supportato il progetto d'amore di don Vito, espresso quel lontano 29 settembre del 2008, giorno del suo insediamento in questa parrocchia, "Signore amo la casa dove dimori e il luogo dove abita la tua gloria!" ed ora inciso nei nostri cuori e reso visibile concretamente in questa chiesa. Il nostro, in questi nove anni, è stato un cammino in costante rinnovamento, nel rispetto sinergico di una continuità con in un percorso ancor più lontano, ma sempre vivo e nuovo.

Bisogna saper voltare pagina per continuare a scrivere una storia, pieni di fiducia verso il nuovo, incoraggiati dalla parola del Risorto: «Uno solo è il vostro Maestro, e voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8).

La comunità con la sua storia, le sue radici e i suoi coraggiosi germogli si impegnerà con il nuovo presbitero a condividere un cammino di grazia, a vivere sempre nel discernimento spirituale, alla Luce della Parola di Dio, nella preghiera reciproca.

Don Davide, l'augurio più bello che possiamo rivolgerti è lo stesso che ci rivolge San Pietro: "Fratelli, cercate di rendere sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamperete mai" e con San Giovanni Paolo II ancora tutta la comunità ti augura: "Ama il tuo sacerdozio, sii fedele sino alla fine, sappi vedere in esso quel tesoro evangelico per il quale vale la pena donare tutto".

Ti affidiamo alla protezione della Madonna della Madia, patrona della nostra città, a S. Antonio e a S. Giovanni XXIII, che oggi ricordiamo.

Benvenuto nella nostra comunità.

RESOCONTO DEL COPAE

Il Co.P.A.E. è garante presso la comunità della retta amministrazione dei beni, con il compito di curare la conservazione e la manutenzione degli edifici, attrezzature, mobili, arredi e di quanto appartiene alla Parrocchia, usando particolare premura e attenzione per il patrimonio artistico e storico, di esaminare e dare il proprio parere su contratti, progetti e preventivi, di condividere con il Parrocco l'impegno di provvedere a soddisfare le esigenze economiche della Comunità parrocchiale.

In questi nove anni trascorsi, il copae ha affiancato don Vito nel realizzare diverse opere, alcune urgenti e necessarie ed altre importanti per la loro complessità.

Questa sera, sinteticamente, ripercorreremo gli anni che don Vito ha vissuto in questa comunità, proponendo alla vostra attenzione quanto è stato realizzato.

<u>Settembre 2008</u> - Passaggio di consegne da don Peppino Cito a don Vito Castiglione Minischetti.

Anno 2009 - Si interviene con lavori di adeguamento degli impianti elettrici dei locali al primo piano; si sottoscrive una convenzione con il comune di Monopoli che ci permetterà in seguito di portare a termine una pratica tendente ad ottenere un contributo regionale per la manutenzione straordinaria del campo di calcetto, ubicato nell'area oratoriale. La parrocchia ottiene dai fedeli e da alcuni imprenditori della nostra città contributi economici che permetteranno di effettuare interventi di manutenzioni e restauri conservativi dei beni parrocchiali; tra gli interventi eseguiti il rifacimento di 2 bagni ubicati al 1° piano, la manutenzioni del bagno in chiesa e delle finestre del salone, l'eliminazione di alcune infiltrazione d'acqua provenienti dal lastrico solare. Nello stesso anno don Vito prende in consegna la chiesa di S. Salvatore che fa parte del patrimonio della nostra parrocchia e comincia a progettare una serie di interventi per il recupero del tempio.

Anno 2010 - Viene acquistato un nuovo confessionale collocato nella cappella che in seguito verrà denominata "della misericordia". Viene sostituita la vetrata che domina e sovrasta il presbiterio, ormai instabile e pericolante; la nuova vetrata artistica, che rappresenta Dio Padre sul trono con l'Agnello adorato da Angeli, fa brillare le pareti della navata superiore di colori eterni dalle forme perfette. Vengono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'area oratoriale che comporterà un notevole impegno economico, denaro che in parte verrà erogato dalla regione Puglia a titolo di contributo a fondo

perduto.

Anno 2011 - In febbraio viene inaugurato alla presenza del vescovo l'oratorio che racchiude e comprende il nuovo impianto di calcetto ristrutturato. Contemporaneamente vengono cominciati e portati a termine i lavori di manutenzione del campanile che viene dotato di n. 3 campane (una già esistente e solo revisionata e 2 acquistate) e di un nuovo impianto elettrico comandato da un sistema computerizzato. Vengono restaurati e puliti i candelieri d'oro dell'altare maggiore.

<u>Anno 2012</u> - Vengono sostituite tutte le sedie in chiesa, al fine di tutelare la sicurezza dei fedeli; vengono acquistati dei tavoli del tipo pieghevole che hanno sostituito e rimpiazzato alcuni di quelli esistenti nei locali a piano terra non più utilizzabili. Si cominciano a programmare i lavori per la pulizia e la manutenzione straordinaria della facciata prospettica della chiesa ,ivi compreso un nuovo impianto antivolatili.

<u>Anno 2013</u> - Viene restaurata la statua di S. Pasquale e nel frattempo si apportano variazioni al progetto iniziale del restauro della facciata prospettica della chiesa, non approvato dalla sovrintendenza che ha richiesto variazioni ulteriori.

Anno 2014 - Vengono realizzate due porte in legno in sostituzione di quella esistente all'ingresso del centro d'ascolto e della biblioteca. Nel frattempo, avendo ricevuto dalla sovrintendenza alle belle arti di Bari l'approvazione del progetto del restauro della facciata e le modalità con cui intervenire nell'esecuzione dei lavori, si dà subito il via libera alla ditta che si è aggiudicata i lavori . I lavori, iniziati dopo la festa del santo Patrono, vengono terminati nell'arco di tempo di 2 mesi ivi compreso l'installazione del nuovo impianto antivolatili; viene nel contempo risanata da infiltrazioni di umidità la copertura del terrazzo che copre la stanza sopra il palco del teatro.

Anno 2015 - Nel mese di maggio vengono effettuati alcuni lavori di riparazione della recinzione del campo di calcetto sito nell'area oratoriale; in ottobre iniziano i lavori di restauro dell'altare maggiore.

Anno 2016 - Si continua con alcuni lavori urgenti e tra questi ricordiamo la ripresa dei calcestruzzi ammalorati di alcune finestre del locale salone, dei lucernari del tetto e delle finestre del sottotetto, la sostituzione degli stessi lucernari e delle finestre; intanto proseguono i lavori del restauro dell'altare che termineranno prima della S. Pasqua; a seguire hanno inizio i lavori per l'installazione di un impianto di videosorveglianza e antintrusione. Il 31 agosto ha termine il rapporto di lavoro del sacrista che raggiunge l'età pensionabile. Allo stesso vengono liquidate tutte le spettanze economiche previste per legge ivi compreso il TFR accantonato anno per anno; dal mese di ottobre al mese di maggio del corrente anno viene concesso all'ass.ne calcio Monopoli di usufruire per poche ore alla settimana dell'area oratoriale per la propria scuola del calcio bimbi, ricevendo in cambio la parrocchia dei contributi volontari.

<u>Anno 2017</u> - Nei primi mesi dell'anno cominciano i lavori di messa a norma degli impianti elettrici della chiesa e della nuova illuminazione con tecnologia led che vengono ultimati a Pasqua del corrente anno; infine si sono appena conclusi i lavori di pulizia e igienizzazione a mezzo di pitturazione, della chiesa e di tutti i locali del piano terra e del 1° piano.

Quanto descritto sono alcuni degli interventi operati in questi anni, quelli "più importanti", ma molti altri, quelli ordinari, hanno impegnato Don Vito e il copae per la loro risoluzione.

Noi componenti del copae ti ringraziamo, don Vito, per averci coinvolti in molte scelte, ti ringraziamo per averci dato la possibilità di collaborare con te per il bene della comunità. Ti ringraziamo per aver ascoltato i nostri "consigli", per aver preso delle decisioni in maniera condivisa e per aver sempre rispettato le idee di ciascuno.

Un ultimo grazie per la sensibilità che ci hai trasmesso nei confronti delle opere d'arte, per la loro valorizzazione e conservazione, per averci fatto comprendere come il bello e la cura per il tempio riesca ad elevare lo spirito e ad avvicinare al mistero di Dio.

Serberemo di te il ricordo di un padre attento, premuroso e disponibile per i suoi figli.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2017 LA MISSIONE AL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA

Voce del Magistero Franca Ferri



Torna, com e ogni anno ad Ottobre, la Giorna ta Missionaria Mondiale, una vera

occasione di riflessione e di preghiera sul tema della Missione, sempre vivo per tutta la Chiesa. Papa Francesco, nel suo messaggio scritto proprio per la giornata di quest'anno, ci invita a porre lo sguardo su Gesù "il primo e il più grande evangelizzatore" che continuamente ci invia ad annunciare il Vangelo dell'amore di Dio Padre nella forza dello Spirito Santo. Perciò tutti, come missionari, siamo invitati, dice Francesco, "a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide: Qual è il fondamento della missione? Qual è il cuore della missione? Quali sono gli atteggiamenti vitali della missione?"

"La missione della Chiesa è fondata sul potere trasformante del Vangelo" dice il Papa, sull"annuncio della Buona Notizia, quella di una vita nuova: la vita di Cristo risorto, il quale, "comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi". "Nel seguire Gesù come nostra Via, ne sperimentiamo la Verità e riceviamo la sua Vita, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo", ci trasforma, "ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore". "Mediante la missione della Chiesa è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire", "mediante la proclamazione del Vangelo Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto, che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra". "Il Vangelo è una Persona, sottolinea il Papa, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. Il Vangelo diventa così, mediante il Battesimo, fonte di vita nuova, libera dal dominio del peccato, illuminata e trasformata dallo Spirito Santo; mediante la Cresima, diventa unzione fortificante che, grazie allo stesso Spirito, indica cammini e strategie nuove di testimonianza e prossimità; e mediante l'Eucaristia diventa cibo dell'uomo nuovo, medicina di immortalità".

"Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo", prosegue il Pontefice. "Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta"; "tante, innumerevoli sono infatti le testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione".

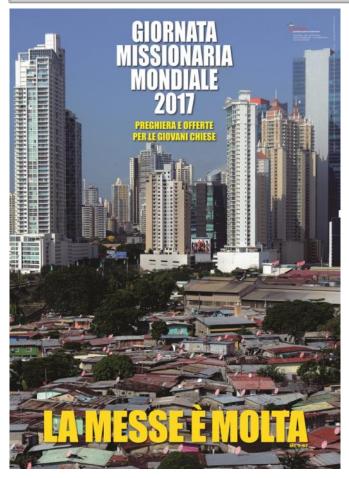
Riprendendo dell' alcuni concetti Esort. ap. Evangelii gaudium, Francesco scrive che "la missione della Chiesa è animata da una spiritualità di "continuo esodo"; si tratta cioè di "uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo"; che "la missione della Chiesa stimola continuo atteggiamento di pellegrinaggio attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia". "Una Chiesa autoreferenziale ,aggiunge, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo". È da preferire invece "una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze"

Tutti, come cristiani, siamo chiamati ad essere missionari, ma in particolare il Papa si rivolge ai giovani che sono la speranza della missione, perché "sono molti quelli che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato"; sappiano donare con il loro impegno ed esempio quella fede che hanno ricevuto là dove sono chiamati quotidianamente a vivere, "felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!"

Il Pontefice conclude invocando Maria affinché "ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza".

OTTOBRE MISSIONARIO

Gruppo Missionario



"La messe è molta" è lo slogan della Giornata Missionaria Mondiale celebrata domenica 22 ottobre, in occasione della quale tutte le offerte sono state destinate alle pontificie opere missionarie. L'ottobre missionario, con il suo invito alla riflessione, alla preghiera, al gesto fraterno della condivisione è occasione di porci alla ricerca di esempi concreti, di gesti significativi rendendoci sbilanciati verso la ricerca e l'ascolto dei lontani. Diverse sono state le iniziative organizzate nella nostra parrocchia, tra le quali lo spettacolo teatrale "Monopolepole", che ha trattato il tema delle missioni in chiave comica, e la veglia missionaria, momento di preghiera organizzato insieme al settore liturgia.

Attualmente i progetti missionari che la nostra parrocchia sostiene in diversi paesi sono:

Progetto missionario casa della gioventù in Brasile; Progetto di aiuto per i bambini delle favelas in Argentina pro manibus Papa;

Progetto adozione seminarista in India; Progetto adozione seminarista in Uganda; Progetto della mensa dei poveri in Mozambico; Progetto della costruzione di una discarica e di un ospedale in Mozambico;

Progetto di aiuto in Nicaragua-Messico pro manibus fratel Mario Sabato.

MONOPOLI AFRICANO

Dalla ParrocchiaFrancesco Giannone

Martedì 17 ottobre, in occasione della giornata mondiale delle missioni, nel salone della nostra parrocchia, è andato in scena lo spettacolo dal titolo "MONOPOLEPOLE".

Lo spettacolo, liberamente tratto dalla commedia di Giobbe Covatta "Melanina e varechina", è stato presentato e condotto da Francesco Giannone, Angelo Fanizzi, e Marcello Zazzera, con la collaborazione del settore animazione e dell'associazione Stalagmites nella persona di Pino Cazzolla che ha curato musica, luci, e scenografia. L'argomento che è stato affrontato era piuttosto spinoso, l'Africa e i suoi mille problemi, ma gli attori in scena hanno saputo affrontarlo in maniera molto fantasiosa, accompagnando gli spettatori in un viaggio tragicomico capace di divertire, ma allo stesso tempo di far riflettere.

Durante la serata si sono affrontati "lentamente" (proprio come dice il titolo dello spettacolo, perché polepole in swaili significa piano piano) i problemi dell'Africa, le responsabilità della sua decadenza e povertà, i vizi e le virtù dell'umanità. Con un umorismo immerso in temi e riflessioni di impegno civile sulle terribili disparità tra paesi ricchi e paesi poveri, è stata giocata una partita ad un "Monopoli" surrealistico fra il primo mondo che osserva il terzo mondo, e il terzo mondo che scruta il primo, attraverso parallelismi tra passato e presente, passando dalla nascita, alla scuola, al cibo, alle malattie, alle guerre ed ai tanti problemi di tutti i giorni.

Uno spettacolo che ha fatto ridere e sorridere a denti stretti, con un giusto retrogusto amaro, facendo pensare alle disparità e alle differenze dei due mondi rappresentati, portando a galla alcuni argomenti scottanti che riguardano tutti, dando la prospettiva di un improbabile e grottesco futuro post apocalittico che, chissà, può essere più vicino di quanto noi possiamo pensare.

A fine serata poi ognuno a potuto ritirare come ricordo la "carta dei diritti dell'infanzia" che è stata citata durante lo spettacolo, e non è mancata l'occasione di ricordare i vari progetti missionari presenti nella nostra parrocchia: l'adozione di un seminarista in Uganda, la mensa dei poveri, la realizzazione di una discarica e di un ospedale e le scuole comunitarie in Mozambico, l'adozione di un seminarista in India, la petropolis / casa famiglia e la casa della gioventù in Brasile, e l'aiuto ai bambini delle favelas per mano di Papa Francesco in Argentina.

Parrocchia Sant'Antonio Monopoli #InsiemeSiPuò

Modulo di iscrizione ORATORIO anno 2017/18 per BAMBINI e GENITORI Quota di iscrizione : € 5,00 Solo Bambino , € 8,00 Bambino + Genitore 2 Maglia parrocchia € 5,00 NO **TAGLIA** Genitore Cognome Nome 1[^] elem. 2[^] elem. 4[^] elem. 5[^] elem. Gruppo catechismo di appartenenza 1[^] med. 2^ med. Cellulare (Madre/Padre) AUTORIZZAZIONE ALLE EVENTUALI USCITE IN PAESE ACCOMPAGNATO/A AUTORIZZAZIONE AL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE ALL'INTERNO DELLA PARROCCHIA Eventuali allergie e/o intolleranze..... L'oratorio sarà attivo ogni sabato dalle ore 17:15 alle ore 18:30 LABORATORI ORATORIO (segnare con una crocetta UN SOLO laboratorio) BAMBINI BAMBINI e/o GENITORI Cucito Laboratorio multiattività Teatro - Ballo - Baloon art - Help Cucina (partecipazione straordinaria di Pallonciccio) Musicale Ludico/Sportivo AUTORIZZAZIONE TRATTAMENTO DATI PERSONALI In conformità alla D.Lgs. 196/2003 e succ. modifiche riguardanti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati - Che i dati personali in possesso della Parrocchia di S.Antonio verranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalle attività promosse dalla Parrocchia: che i dati non verranno comunicati o diffusi o messi a disposizione di enti o persone diverse dalla Parrocchia. Firmando la presente scheda: -AUTORIZZA la Parrocchia di S.Antonio all'utilizzo dei dati per l'elaborazione informatica e la possibilità di contattarla per attività ed incontri futuri, nei limiti stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; -AUTORIZZA inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del Codice Civile nonché dal D.Lgs. 196/2003, a fare uso delle foto scattate durante le attività per gli scopi istituzionali e per la pubblicazione sugli stampi parrocchiali. Monopoli,

Firma del genitore o di chi ne fa le veci





CALENDARIO PARROCCHIALE Novembre 2017



1 MER	FESTA DI TUTTI I SANTI
2 GIO	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
3 VEN	GIORNATA EUCARISTICA-VOCAZIONALE (7.00-7.25/17.00-18.25) CONFESSIONI
4 SAB	15.30 Incontro Bambini 2° elementare 16.00 Incontro bambini 4° Elementare
5 DOM	
6 LUN	17.00 Primo Incontro Donne Azione Cattolica
7 MAR	
8 MER	
9 GIO	
10 VEN	
11 SAB	9.30 Santa Messa presso la Cappella dei Sacerdoti 15.30 Incontro Bambini 2° elementare
12	
13 LUN	20.00 Incontro Formativo Ministranti
14 MAR	20.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
15 MER	
16 GIO	

17 VEN		
18 SAB	16.00 Incontro bambini 4° Elementare	
19 DOM		
20 LUN		
21 MAR		
22 MER		
23 GIO		
24 VEN		
25 SAB	16.00 Incontro bambini 4° Elementare	
26 DOM	9.30 Gruppo Samuel e Miryam. Esperienza Mensile per tutti i Ministranti della Diocesi, presso il Seminario Minore di Conversano	
SPORTELLO ASCOLTO ZONALE:		

SPORTELLO ASCOLTO ZONALE:

Martedì dalle 17.00 alle 19.00, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

<u>DISTRIBUZIONE VIVERI</u> : 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 9.30 alle ore 11.30

FLa Villaggio

Mensile della Parrocchia S. Antonio di Monopoli ANNO XIX - Numero 9 – OTTOBRE 2017

Direttore responsabile: Don Davide Graganese

P.zza S. Antonio n. 32 - 70043 Monopoli (BA) - Tel./Fax: 080 742252 email: perildon@libero.it

Sito web: www.psantonio.it
facebook: Quelli della Parrocchia S. Antonio Monopoli fanpage: Parrocchia S. Antonio Monopoli